

LA FILATELIA RACCONTATA ATTRAVERSO LE RIVISTE

**Beniamino
Bordoni**



PRODIGI • EDIZIONI



MOGLI INFELICI E MARITI PENTITI

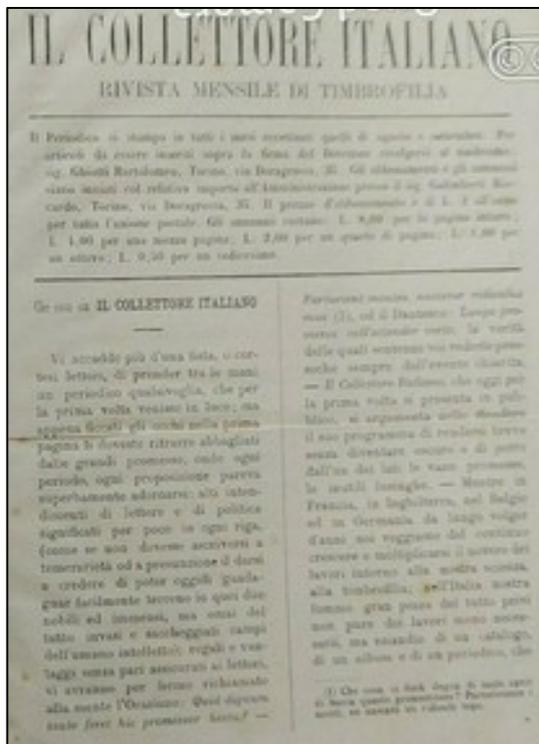
«Una sera del febbraio 1947 il numero delle mogli infelici aumentò di due... Il mattino dopo crebbe di altrettanto il numero dei mariti pentiti»





LAVORI IN CORSO

Punto di partenza per nuove ricerche verso la scoperta di altre testate



Il Collettore italiano
Torino 1881

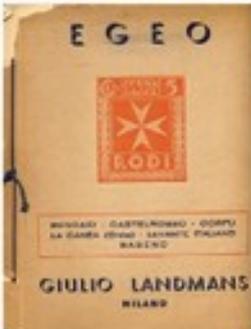


Il Timbrofilo - Araldo
filatelico Torino 1906



LA STRUTTURA



ANALISI STORICA

L'istituzione di Riveland nell'aprile 1904, l'evoluzione dell'attività di uno stato libero gentile che hanno scandito il corso della storia e le relazioni interpersonali, spesso si possono qualificare come strumenti in grado di dare un'efficace contributo alle ricerche scientifiche e alla tradizione storica della nazione. Una di queste è stata l'istituzione di Riveland 1910. Oggi, nel proseguire la sua ricerca postale, introduceva due elementi fondamentali che restano ancora oggi il primo è l'aver sostenuto la fatica all'interno dello Stato, indipendentemente dalla distanza geografica dalla corrispondenza: il secondo è il privilegio di far pagare il costo del trasporto al mittente e non più al destinatario, in quanto l'aver fatto riflettere di ritardare la minima competenza un elemento nuovo a carico dell'Amministrazione postale. Per ottenere l'armistizio pagamento era necessario applicare sulla lettera una etichetta stampata, il francobollo appunto, che poi veniva annullata con un timbro ad inchiostro per impedire il riutilizzo.

Sul modo in cui fosse richiesta questa funzione si è arricchita la leggenda una risposta riflessiva di pagine di particolare la tema dovuta perché, da alcuni saggi convenzionali all'interno, aveva compreso già il messaggio che veniva inviato è scianzo che stava lontano. La storia è stata ripercorsa da questi tutti i giorni generali Riveland, espone dei quali ne faceva una propria versione, arricchendola con particolari fantasmi e sempre più elaborati, sino a trasformare la vicenda in un romanzo con tanto di dialoghi tra la giovane e Riveland Hill. Ripercorrendo così, nel 1910, il Paese italiano, il primo francobollo al mondo, dal Regno Unito, la sua rapida diffusione com-

Nella pagina precedente: le necessità delle opere editoriali (spazio, materiali, carteggi ed altro) riempivano le pagine della rivista, spesso infilate nei primi decenni del XX secolo.

Nella riedizione il modo di gestire il servizio postale in un Paese. In Italia i primi esemplari erano conservati quando l'unità nazionale non era ancora raggiunta: appronta il governo austriaco del Lombardo-Tirolo nel 1850 per, a seguire, gli altri. Così in cui era finalizzato la Francia non abbandonava le carte valute come ulteriore strumento per evidenziare la propria sovranità. La collezione degli antichi Stati italiani è attualmente per il lunotto postale di validità postale dei francobolli (sono soltanto una decina d'anni), ma soprattutto sostanziosa per specializzazioni, varietà, errori, sui particolari, distinzioni, titoli d'epoca e altri aspetti che li hanno resi l'argomento preferito delle riviste più autorevoli.

Un gioco da ragazzi

Come spesso accade per gli oggetti nuovi, originali, di uso comune e caratterizzati dalla novità, anche il francobollo aveva attratto l'attenzione su di sé, inizialmente era considerato una passione che coinvolgeva i fanciulli e che richiedeva l'impiego delle stesse specializzazioni per collezionare gli "oggetti di carta" fosse solo un gioco da ragazzi. Pertanto, molti editoriali esaltavano l'aspetto intrinseco del francobollo, in modo da mostrare quei generati contenuti che i figli fossero distolti dagli impegni scolastici per dedicarsi al nuovo passatempo. Sapevano che alcuni autori applicavano che la filatelia stessa diventava materia d'insegnamento nelle scuole oppure un metodo per agevolare l'apprendimento degli scolari. Erano preoccupati d'ora a scapito del tempo, negli anni '20 del secolo scorso, ancora era frequente leggere dei testi dove il destinatario gli adulti.

Analisi storica generale dalle origini delle riviste sino ad oggi
 Approfondimenti per 29 testate significative uscite prima del 1945



GLI APPROFONDIMENTI

Immagine più vecchia trovata
 Scheda riepilogativa

Testo descrittivo con le principali caratteristiche



1909 - GAZZETTA DEI FILATELISTI

**Venduta la collezione...
 10 anni a 5 centesimi**
 Per approfondire la storia della Gazzetta dei Filatelisti è opportuno conoscere meglio - dal punto di vista filatelico - l'artefice di questa rivista Arturo Erno Fiechci. Ci viene in aiuto la commemorazione che Luigi Tassinari aveva pubblicato su il *Corriere filatelico* del 31 gennaio 1941. Nato nel 1866, dopo aver abbandonato la carriera militare, Fiechci si lasciava attirare dai francobolli allestendo una collezione che aveva ottenuto riconoscimenti all'Esposizione internazionale di Milano del 1894 e alla Mostra filatelica di Torino del 1898, dove aveva partecipato con oltre duecento cartelle. Per potersi trasferire da Venezia a



Arturo Erno Fiechci, fondatore della Gazzetta dei Filatelisti

| | |
|--|--|
| Titolo: Gazzetta dei Filatelisti | Periodicità: mensile |
| Settimanale: Organo degli Interessi Filatelici Italiani | Terzine note delle pubblicazioni: dicembre 1903 (pubblita su il <i>bollettino filatelico</i>) |
| Lungo e data di inizio: Milano - gennaio 1909 | Principali collaboratori: Oreste Franci |
| Fondatore: Arturo Erno Fiechci | Formato: cm 23,5x12,8 da gennaio 1910: cm 21x29,5 |
| Gerente/Direttore responsabile: Venezio Loggi da aprile 1910: Arturo Erno Fiechci | Numero indicativo delle pagine: 4-8 |
| Direttore: Arturo Erno Fiechci | Disponibilità: Milano: Unione Filatelica lombarda Associazione Italiana di storia postale Prato: Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" |
| Editore: Arturo Erno Fiechci | |



QUALI SONO GLI ARGOMENTI?

Studi tecnici sui francobolli, varietà, usi, falsificazioni, novità e quotazioni

DE ERVENDE DILATACI

TABLEAU DES TAUX DE POSTES (1914)

| Destination | Taux |
|-------------|------|
| France | 0,10 |
| Belgique | 0,10 |
| Allemagne | 0,10 |
| Autriche | 0,10 |
| Italie | 0,10 |
| Espagne | 0,10 |
| Portugal | 0,10 |
| Grèce | 0,10 |
| Turquie | 0,10 |
| Roumanie | 0,10 |
| Serbie | 0,10 |
| Monténégro | 0,10 |
| Bulgarie | 0,10 |
| Yugoslavie | 0,10 |
| Grèce | 0,10 |
| Turquie | 0,10 |
| Roumanie | 0,10 |
| Serbie | 0,10 |
| Monténégro | 0,10 |
| Bulgarie | 0,10 |
| Yugoslavie | 0,10 |

En regardant les illustrations, voir aussi à la fin de la Revue et à la page 10.

Gli argomenti significativi

Accanto all'emanazione in massa delle novità di tutto mondo, arricchita con immagini in bianco e nero, nel mensile si alternavano anche dei materiali a riga scientifica che affrontavano argomenti di sicuro interesse, con le particolarità di stampa e fine come un indaginevole indice generale. Tra gli articoli tecnici spiccavano quelli per i collezionisti dagli titoli prestanti, in particolare *L'ambasciatore*. Periodico, *Erasmus* e *Segni*, presentati in modo sempre accattivante da brevi saggi pubblicati a puntate per avere in ogni di pagina. Essi per lo ricordo si vuole "prima edizione", come quelle della Grecia, dell'impero austro-ungarico, delle isole Faroe e delle Galles, delle principali serie filateliche con le relative società, sugli aspetti produttivi di alcuni francobolli, soprattutto con gli studi delle macchine di stampa. Non mancavano pezzi dedicati ai temi non tecnici di parte non a ogni tema periodico, sull'evoluzione del mercato filatelico con la presentazione delle serie e la presa di posizione in merito al problema dei blocchi, sugli aspetti, sia del passato, come quelli di gusto militare della Prima guerra mondiale, sia recenti, per i quali veniva redatto un "Catalogo dagli emblemi comuni usati di propaganda e pubblicità". L'attività produttiva in materia veniva i decreti di emissione dei francobolli relativi le variazioni dei colori, dei blocchi e delle nuove filateliche nazionali, la presentazione, con il materiale necessario, dalle separazioni e dei carteggi societari ed internazionali, dove spazio erano presenti i collaboratori delle notizie. Infine l'emanazione periodica sul numero di aprile del 1919 dove, sul racconto delle manifestazioni filateliche tenute, si affermava che l'ar. il Principe di Piemonte (il duca di Umberto II) era stato per un momento della metà del reg. Altra novità, l'emanazione di francobolli del nuovo governo. Sua Altezza, dopo aver dichiarato di

gli emblemi il colore filatelico, ebbe parole di voto forte per il modo col quale è completo e stampato. La rivista di "L'azione tecnica" anche su alcuni problemi che stanno a cuore ai collezionisti. Tale era il tema di emissione non caratterizzata da opere tecniche periodiche, tema di attualità sociale e oggi, su cui era stato inoltre anche un referendum fra i lettori, consisteva riprese per da altre testate. La manifestazione contribuiva all'impulso, da parte delle liste, di stabilire criteri uniformi per le associazioni commemorative senza ingenerare di ostilità reciproche.

Nella pagina precedente si ricordano l'uscita di settembre 1914 il numero filatelico riproduttore gli i francobolli con immagini a colori.

La "rivista delle novità" era una delle numerose testate della rivista.

Cronaca delle novità

Emblematica

La Cronaca delle novità è un numero speciale della rivista, che si pubblica mensilmente, e che contiene notizie sulle nuove emissioni di francobolli, sulle variazioni di colore, sui blocchi, sulle separazioni, ecc.

Emblematica

La Cronaca delle novità è un numero speciale della rivista, che si pubblica mensilmente, e che contiene notizie sulle nuove emissioni di francobolli, sulle variazioni di colore, sui blocchi, sulle separazioni, ecc.

Emblematica

La Cronaca delle novità è un numero speciale della rivista, che si pubblica mensilmente, e che contiene notizie sulle nuove emissioni di francobolli, sulle variazioni di colore, sui blocchi, sulle separazioni, ecc.



CURIOSITÀ E ANEDDOTI



L'articolo sui presunti francobolli di Lundy emessi in puffin, la valvola che prendeva il nome dal simpatico uccello simbolo dell'isola di Cornovaglia

un articolo sui francobolli, o presunti tali, di Lundy, isola privata nel canale di Bristol a nord della Cornovaglia. La valuta in cui erano emessi era il puffin, dal nome dell'uccello, simbolo di quel territorio, conosciuto in italiano come polinella di mare. Ovviamente era presente l'immancabile cronaca delle novità mondiali, molto ricca di immagini, curata da Ciba (pseudonimo di Franco Carrocci); poi grande attenzione a tiratura, varietà, errori o semplici curiosità delle emissioni di casa nostra. Da menzionare la trattazione dei francobolli di alcuni Stati e territori che potevano risultare interessanti come gli esemplari di Campione d'Italia, quelli "Pro assistenza Egeo" e l'Esperimento di posta italiana a

Shanghai. Oppure perché permettevano di insinuare una nuova raccolta in quanto espressione di una realtà nata, o radicalmente modificata, a causa della Seconda guerra mondiale, come le collezioni della Repubblica sociale, dei Comuni di liberazione, delle colonie del Regno Unito che celebravano la pace o della Jugoslavia del maresciallo Tito.

Di rilievo anche la ricerca relativa ai personaggi italiani sui francobolli esteri, all'attività della Croce rossa, ai medici illustri e agli aerei raffigurati sulle carte valori.

Abbiamo incontrato numerosi lettori su temi generali, come l'approccio dei neofiti verso questa collezione; le falsificazioni ed i metodi scientifici per individuarle; l'etimologia della gomma; l'evoluzione storica e tecnica della filigrana; il problema di chi, durante la guerra, aveva interesse in francobolli e, terminato il conflitto, mostrava l'intento di monetizzare, con il rischio di favorire un calo delle quotazioni. C'erano pure le presentazioni dei cataloghi, le recensioni delle nuove pubblicazioni ed il polso del mercato con i risultati delle vendite all'asta e le quotazioni della Borsa filatelica di Milano e Roma, in più i supplementi mensili con gli aggiornamenti dei cataloghi Raybould.

Non mancarono le cronache delle attività di circoli, sodalità e federazioni; le presentazioni ed i resoconti dei principali congressi e manifestazioni di settore; gli annunci agli agenti viaggiatori e sociolocalità della filatelia come le gite e le iniziative conviviali. Nonostante lo spazio riservato alla Prima settimana filatelica romana; agli eventi di Napoli del 1945, molto ricco di fotografie; all'Esposizione di Parigi del 1948; ai Congressi filatelici internazionali di Roma, che in occasione dell'Anno santo si erano svolti a marzo e novembre 1950.

la". Raffaele Romagnoli, "Bell'ed ammalamenti dagli ex Stati italiani"; Mario Diana, "Fruta cava"; Lucio Longhi, "Aste e riviste della rivista"; Enrico Agliè, "Cronaca della novità"; Alfredo Erna Picchi (il figlio di Arturo Erna), che nel 1950 diventò redattore capo lasciando il compito di coordinare le notizie delle nuove emissioni a Giovanni Ferdi.

Oltre ai personaggi già citati, gli autori sono sempre stati numerosi, alcuni dei quali, in principio, erano indicati con le sole iniziali e con pseudonimi, ad esempio Agliè, Argi, Calzetta, il sommo. Lo studioso (Alessandro Guarnieri), Ugolisa e Valtin; tra le firme più autorevoli il mensile annoverava, oltre a quelle già citate come responsabili della rubrica, Pietro Alicandri, Lorenzo Bersanelli, Alberto e Giulio Faldè, Fernando Gazzarri, Paolo Gemetta, Giacomo Gera, Pompeo Fabri, M. Ferreri, Trovati, Alessandro Guarnieri, Ugo Lissoni, Virgilio Gianfranceschi, Alfredo Mantini, Paolo Morini, Gaetano Pappalardo, Gerlo Perini, P. Ricciofelli, Arnaldo Spalucci.

Mentre la qualità e la competenza delle riviste rimanevano costanti nel tempo e con altrettanto si può dire della vicenda aziendale. Come sempre a novembre 1920, Dall'Acqua, che ormai intendeva dedicarsi esclusivamente all'attività filatelica, cedeva il periodico alla Casa milanese di arte filatelica, fondata da Leopoldo Rivolta. Il cambio di editore, a partire dal gennaio 1921, era annunciato al lettore da Arturo Erna Picchi che, riferendosi al Rivolta, scriveva: «di giusto risentire che, se il sig. Dall'Acqua non fosse venuto a propormi la direzione, forse il corriere filatelico non sarebbe mai nato, ma è altrettanto vero che in un giornale tecnico quale è questo, è bene che direttore e proprietario siano una persona sola, che possa fare a dovere, pubblicare e non pubblicare, ecc. ecc. non seguendo

puramente criteri commerciali, ma ed non specialmente ottenti tecnici». Nell'editoria di salute Rivolta annunciava il desiderio di «dare maggior sviluppo alla parte tecnica ed pubblicare articoli di competenti e specialisti, cose che fece anche se fu necessario aumentare il numero delle pagine con il conseguente incremento dei costi di stampa.

Un indipendente diciassettenne

Leopoldo Rivolta, nato a Milano il 1 ottobre 1876, a soli diciassette anni si era iscritto alla Società filatelica

Un articolo "tecnologico", uno strumento da applicare alla filatelia per riprodurre correttamente i francobolli





PER 7 VOLTE... IL COLLEZIONISTA



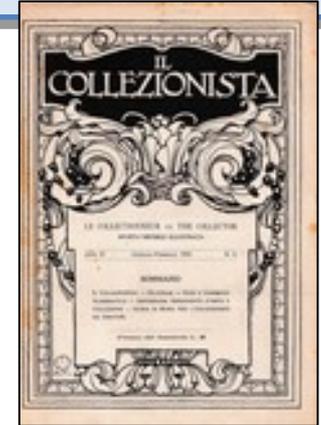
Torino
1891



Bologna
1900



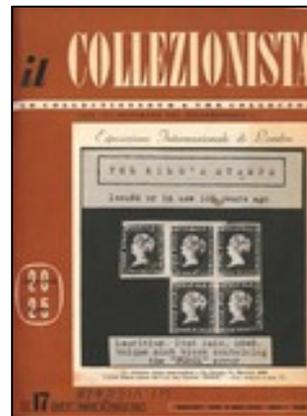
Gallarate
1923



Roma
1925



Giffoni Valle Piana
1941



Torino
1950



Napoli
1906



PER 4 VOLTE... IL FRANCOBOLLO



Milano
1893



Torino
1908



Milano
1945



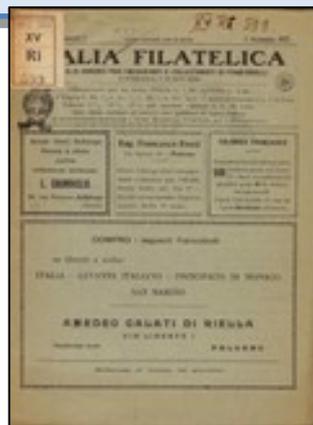
Milano
1989



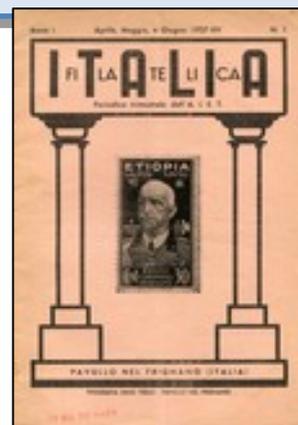
ATTENZIONE ALL'ARTICOLO...



Palermo
1894



Palermo
1927



Pavullo
1937



Roma
1944



Torino
1905



Prato
1912



Catania
1923



ALCUNE "EVOLUZIONI"

Passare con "disinvoltura" da un giornale all'altro



Giulio Tedeschi



Gino Socini





TUTTE RACCONTANO QUALCOSA

Le riviste
più
autorevoli



Milano
1893



Palmieri
1911



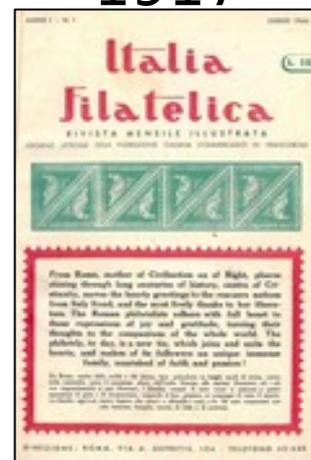
Socini-Oliva
1917



Rivolta
1919



Tedeschi
1923



Raybaudi
1944



14 BIBLIOTECHE



Istituto Studi Storici Postali
Prato



Associazione Italiana Storia
Postale Milano



Unione Filatelica Lombarda
Milano



Civiche Raccolte Museo
Risorgimento Fondo Gnechi
- Milano



GRAZIE DELL'ATTENZIONE



Prezzo di copertina: €. 28,00

340 Pagine a colori in formato A4

1 anno e mezzo di lavoro

346 riviste citate, di cui 312 italiane

1.038 nomi che a vario titolo hanno avuto a che fare con l'editoria filatelica

5.130 immagini per 9,24 giga

PRODIGI ♦ EDIZIONI

info@prodigisrl.com

VACCARI
filatelia di qualità e editoria specializzata

info@vaccari.it